

## INDICE

PRIMA CONFERENZA	Milano, 26 ottobre 1912	9
<i>Ricerche sulla vita tra morte e nuova nascita - I</i>		

SECONDA CONFERENZA	Milano, 27 ottobre 1912	22
<i>Ricerche sulla vita tra morte e nuova nascita - II</i>		

TERZA CONFERENZA	Vienna, 3 novembre 1912	34
<i>Nuovi risultati delle indagini occulte sulla vita tra morte e nuova nascita</i>		

Il comportamento opposto dell'uomo nella conoscenza e nell'attività nel mondo fisico e in quello spirituale. Il passaggio dell'anima dopo la morte attraverso le sfere dei pianeti. Sfera della Luna, kamaloka; sfera di Mercurio, nesso con la costituzione morale; sfera di Venere, connessione con la disposizione animica religiosa; sfera del Sole, rapporto con la comprensione dell'impulso del Cristo. Lucifero come portatore di luce al di là della sfera del Sole. Sfera di Marte: il risuonare orchestrale della musica delle sfere. Sfera di Giove: il "crescendo" della musica delle sfere verso il canto. Sfera di Saturno: il risuonare della legge e della saggezza cosmica entro la musica delle sfere, come espressione della Parola cosmica. Smorzamento della coscienza dopo il passaggio attraverso la sfera di Saturno e l'affluire di forze cosmiche. Contrazione e ritorno a ritroso attraverso le sfere del sistema solare. Il congiungimento con l'embrione umano. L'illuminazione della nuvolavisione che noi siamo a opera delle gerarchie superiori dopo la morte. Le quattro statue di Michelangelo nel monumento mediceo a Firenze. L'amore umano universale come frutto della vera conoscenza della realtà spirituale.

QUARTA CONFERENZA	Hannover, 18 novembre 1912	55
<i>Il passaggio dell'uomo attraverso le sfere planetarie e il significato della conoscenza del Cristo</i>		

Coscienza ed esperienza dell'io nella vita terrena. Sviluppo della coscienza mediante la continua distruzione dei corpi astrale, eterico e fisico nel corso della vita; loro ricostruzione al passaggio attraverso le sfere planetarie nella vita tra morte e nuova nascita. Invecchiamento e morte. Nella sfera di

Mercurio: la disposizione animica morale produce socievolezza nel dopo morte e lavora al progresso del mondo; l'immoralità della costituzione animica sortisce isolamento nel dopo-morte e causa distruzione nel mondo. Nella sfera di Venere: le rappresentazioni e i sentimenti religiosi generano socievolezza nel dopo-morte, quelli materialistici imprigionano e isolano l'anima. La sfera solare: necessità delle sue forze per preparare il corpo eterico da una nuova incarnazione. Il rapporto tra la possibilità di accedere nel dopo-morte alle forze della sfera solare e la comprensione dell'impulso del Cristo durante la vita terrena. Il carattere universalmente umano dell'impulso del Cristo rispetto ad altri impulsi religiosi. Costruzione del corpo fisico per una nuova incarnazione terrena grazie alle forze del Padre, alle quali veniamo condotti dall'impulso del Cristo. L'essenziale nell'accoglimento dei contenuti della scienza dello spirito. Un pensiero di preghiera.

QUINTA CONFERENZA

Monaco, 26 novembre 1912

77

*La vita tra morte e nuova nascita - I*

Il riguardare alla vita terrena nel kamaloka e nel primo periodo a esso successivo. La graduale vita insieme agli esseri delle gerarchie superiori. Il viaggio attraverso le sfere planetarie e le condizioni interiori a ciò necessarie. Il crepuscolo cosmico della nostra coscienza oltre la sfera di Saturno e l'entrare in azione delle forze cosmiche. La formazione del karma. Il significato della scienza dello spirito per l'espandersi oltre la sfera di Saturno. Richiamo ai drammi-mistero. La sostanza, non la dottrina, come elemento decisivo. L'importanza di discernere la natura dell'essere dal quale provengono gli impulsi e le parole. Omero e la sua intuizione artistica rispetto all'aldilà. Le tombe mediche. Il senso profondo celato intuitivamente da Michelangelo nelle quattro statue. L'apporto della scienza dello spirito a un amore umano concreto.

SESTA CONFERENZA

Monaco, 28 novembre 1912

103

*La vita tra morte e nuova nascita - II*

La vita nel kamaloka come preparazione alla formazione del karma. La vita animica conscia e quella subconscia e il loro sviluppo nel dopo-morte. La formazione di un rapporto scambievole tra mondo spirituale e mondo fisico, tra vivi e morti per mezzo del lavoro scientifico spirituale. La lettura ai defunti, specialmente a chi in questa vita osteggiò la scienza spirituale.

La graduale formazione di un sentimento delle possibilità riguardo agli accadimenti. Lo sviluppo delle forze di pensiero, di sentimento e di volontà nella vita tra morte e nuova nascita.

SETTIMA CONFERENZA

Berna, 15 dicembre 1912 120

*Sulla tecnica del karma nella vita dopo la morte*

Rapporto del pensare e del volere con il mondo della necessità oggettiva e rapporto del sentire con la libertà. L'espandersi dell'uomo, dopo la morte, nelle sfere planetarie. L'iscrizione del nostro conto dei debiti nella sfera lunare. Sfera di Mercurio: la solitudine dell'uomo che fu immorale e la socievolezza dell'uomo che fu morale. Immutabilità delle relazioni con gli altri esseri umani nel dopo morte. Nel kamaloka si fa valere anche il ricordo di ciò che visse nel subconscio. La lettura ai defunti. Negli eventi possibili, ma non accaduti, i defunti si affacciano nel mondo dei vivi. Sfera di Venere: gli uomini sono eremiti se non ebbero alcuna disposizione religiosa; diversamente sono raggruppati sulla base del loro credo in vita. Il significato della comprensione terrena dell'impulso di Cristo per la vita nella sfera del Sole. Lucifero come guida nell'ulteriore espandersi alle successive sfere di Marte, Giove, Saturno. Il viaggio di ritorno attraverso le sfere planetarie e l'accoglimento delle forze cosmiche degli astri in vista della nuova incarnazione. Il rapporto tra le forze degli astri e le qualità animiche umane di incarnazioni precedenti; loro agire nella nuova vita terrena. Omero e la sua veggenza poetica. Michelangelo e la sua intuizione artistica: le Cappelle Medicee di Firenze. La scienza dello spirito ha per sua natura la predisposizione a farsi atteggiamento di preghiera.

OTTAVA CONFERENZA

Vienna, 21 gennaio 1913 141

*Tra la morte e una nuova nascita*

L'aiuto ai defunti tramite il leggere per loro. Le comunicazioni dei defunti ai vivi mediante eventi possibili, ma non accaduti. Il defunto può comprendere il linguaggio finché si trova nel kamaloka. Nel devacian egli comprende solo i pensieri privi di parole. Io e corpo astrale rispettivamente come Sole e Luna spirituali che illuminano il corpo fisico e il corpo eterico dell'uomo che dorme. Il generarsi di coscienza durante la vita terrena grazie all'immersione nei corpi fisico ed eterico. La possibilità di essere coscienti, dopo la morte, grazie all'immergersi nella sostanza-Cristo. L'avviarsi al declino della civiltà e della corporeità umana, mentre la Terra e l'uomo vanno verso la spiritualizzazione. Il contributo della scienza dello spirito a questo processo.

*La vita dopo la morte*

Osservazione di casi particolari di vita tra morte e nuova nascita. Solitudine, dopo la morte, per gli uomini che non si curano di alcuna vita spirituale. Compito della scienza dello spirito: sostituire la perdita del collegamento diretto con il mondo spirituale tramite l'apprendimento del linguaggio della vita spirituale. Il rovesciamento di mondo interno e mondo esterno dopo la morte. Conseguenze della comodità e della mancanza di coscienza morale per la vita dopo la morte. Possibilità di comunicazione e di intesa da anima ad anima nella vita post mortem grazie alla cura della scienza dello spirito.

*L'antroposofia come contenuto di sentimento e di vita.**Devozione e venerazione per ciò che è nascosto*

La perdita dell'interiorità spirituale delle anime, nel corso dell'evoluzione dell'umanità, come causa della mancanza di comunicazione tra i defunti e i vivi. La necessità di nuove "annunciazioni" spirituali. L'intervento dei defunti nel mondo fisico nel caso, ad esempio, di incidenti o sventure scongiurati. Le conseguenze nel post mortem della comodità e dell'assenza di coscienza morale nella vita terrena. Il passaggio dal ricordo della vita terrena precedente alla preparazione della vita successiva come immagine opposta alla morte fisica. Necessità che i concetti della scienza dello spirito diventino sentimento e vita nel cuore degli uomini.

NOTE ..... 181

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER ..... 185

*Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pag. 181 e seguenti*